

Codice A1814B

D.D. 15 aprile 2024, n. 838

Concessione demaniale per occupazione di pertinenza idrica di ca. 620.625 m² in sponda destra e sinistra del fiume Bormida e taglio vegetazione riparia a fini idraulici nei Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida (AL), Gamalero (AL), Sezzadio (AL), Cassine (AL), Rivalta Bormida (AL) e Strevi (AL) - RICHIEDENTE: Ditta Massoni P. & M. S.r.l. con sede legale in via Sottomonte, 160 - 55060 - Guamo (LU) - P. IVA



ATTO DD 838/A1814B/2024

DEL 15/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Concessione demaniale per occupazione di pertinenza idrica di ca. 620.625 m² in sponda destra e sinistra del fiume Bormida e taglio vegetazione riparia a fini idraulici nei Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida (AL), Gamalero (AL), Sezzadio (AL), Cassine (AL), Rivalta Bormida (AL) e Strevi (AL) – RICHIEDENTE: Ditta Massoni P. & M. S.r.l. con sede legale in via Sottomonte, 160 – 55060 - Guamo (LU) – P. IVA 00410040463.

Con nota prot. n° 33515 del 3/08/2023 il sig. Scaltritti Marco, in qualità di legale rappresentante della Ditta Massoni P. & M. S.r.l. con sede legale in via Sottomonte, 160 – 55060 - Guamo (LU) – P. IVA 00410040463, ha presentato la domanda di concessione demaniale per occupazione di pertinenza idrica di ca. 620.625 m² in sponda destra e sinistra del fiume Bormida e taglio vegetazione riparia a fini idraulici nei Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida (AL), Gamalero (AL), Sezzadio (AL), Cassine (AL), Rivalta Bormida (AL) e Strevi (AL), così come evidenziato nella documentazione progettuale e nella relazione tecnica specialistica allegate alla domanda stessa, a firma del dott. for. Marco Zanoni.

Le aree demaniali oggetto dell'istanza di concessione con durata di anni 2, ricadono nella fascia A del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e l'intervento proposto prevede il taglio e l'asportazione della vegetazione riparia presente sia nell'alveo inciso sia nelle aree di pertinenza idraulica prospicienti fino al limite dei 10 m dal ciglio di sponda.

Il settore, esaminata preliminarmente la domanda, ai sensi dell'art.6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n 10/R (di seguito "regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n° 34035 del 7/08/2023.

In seguito alla pubblicazione dell'avviso della presentazione della domanda di concessione per l'uso

di pertinenze idrauliche sia all'albo pretorio telematico, per 15 giorni consecutivi, dei Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida (AL), Gamalero (AL), Sezzadio (AL), Cassine (AL), Rivalta Bormida (AL) e Strevi (AL), sia al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte non sono pervenute domande concorrenti, conformi alle disposizioni dell'art. 8, comma 3 del regolamento.

Poichè l'area oggetto di concessione, come sopra evidenziato, ricade in fascia A e B del PAI, in base a quanto stabilito dall'art.10 del Reg 10/R, questo Settore ha richiesto con nota prot. n° 40593 del 26/09/2023 parere di compatibilità sul progetto di gestione all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 4, delle norme di attuazione del PAI.

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po non nota prot. n° 1405 del 6/02/2024 (acquisita agli atti prot. n° 6606 del 08/02/2024), ha valutato di non dover esprimere un parere ai sensi dell'art. 32 del PAI, visto che le attività indicate nel progetto non sono riconducibili alle tipologie di recupero ambientale e ricostituzione dell'ambiente fluviale. Tuttavia, poiché l'intervento interessa ampie porzioni perifluviali, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di tutela della risorsa idrica, ha ritenuto opportuno fornire alcune indicazioni, circa la modalità ed i criteri di esecuzione del taglio finalizzati a non compromettere lo stato ecologico delle acque del fiume Bormida e degli ecosistemi ad esso associato e a garantire un giusto equilibrio con le esigenze di riduzione del rischio idraulico.

Nel particolare:

- *“sui boschi ripari dovranno essere rispettati i criteri di intervento di cui alle Linee Guida sui boschi ripari della regione Piemonte, prevedendo inoltre misure idonee al contrasto della diffusione delle specie esotiche invasive, come definite dalle Linee Guida la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale della Regione Piemonte (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017);*

- *il taglio dovrà essere di tipo selettivo, in modo da salvaguardare le funzioni positive svolte dalla vegetazione arborea ed arbustiva ripariale attualmente presente nelle aree di pertinenza idraulica, quali ad esempio: ombreggiamento, funzione trofica, rifugio per l'ittiofauna,...;*

- *nel caso in cui l'intervento di taglio/diradamento sia piuttosto intenso (es. interessi fino al 70% della biomassa presente) per tratti significativi e che, quindi, possa determinare impatti sull'ecosistema fluviale di una certa rilevanza, è opportuno che vengano previsti interventi volti alla compensazione degli effetti ambientali negativi”.*

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po – Ufficio operativo di Alessandria (di seguito AIPo) con nota n. 4862 del 20/02/2024 acquisita agli atti con prot. n. 8479 del 20/02/2024 ha rilasciato il nulla osta idraulico PIAL4052, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, con prescrizioni, tra le quali si evidenziano:

“all'interno dell'alveo inciso:

- sulle sponde (indicativamente per i 2/3 dello sviluppo delle stesse) il taglio potrà essere effettuato a raso, con rilascio della vegetazione flessibile (avente diametro indicativo inferiore a circa 5/6 cm), arborea ed arbustiva, ricorrendo gli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del regolamento forestale n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii.;*

- sul rimanente terzo superiore delle stesse il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluite dalla*

corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena;

all'esterno dell'alveo inciso:

- *sulle eventuali parti di sponda esterne allo stesso e sui relativi cigli spondali superiori (fascia di rispetto dei 10,00 m e latitanti aree di pertinenza idraulica ricadenti su aree demaniali), il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluite dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena;*

- *non si potranno in alcun modo alterare, con sradicamenti delle ceppaie e/o movimento di terreno, le sponde del corso d'acqua, né alterare in alcun modo le pertinenze concesse; tutte le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde del corso d'acqua e non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.), che dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;*

- *particolare cura dovrà essere posta in fase operativa privilegiando l'utilizzo di mezzi di dimensioni tali da evitare danneggiamenti al suolo, sulle sponde (tipo creazione di ormaie, buche, ecc) e relative aree golenali, e danneggiamenti della relativa copertura vegetale tenuto anche conto che dove il taglio potrà essere effettuato a raso, indicativamente per i 2/3 dello sviluppo delle sponde a partire dal piede delle stesse, dovrà comunque essere mantenuta la vegetazione flessibile, arborea ed arbustiva ripariale attualmente presente che svolge funzioni di protezione e stabilizzazione delle sponde, di ombreggiamento, trofiche, ecc.... Qualora necessario si dovrà procedere mediante taglio manuale.*

La Direzione regionale Ambiente - Settore Tecnico Piemonte Sud, consultata per l'esame del progetto, ai sensi del regolamento regionale 20 settembre 2011, n. 8/R. e s.m.i., con nota prot. n. 10777 del 1/03/2024 ha inviato il proprio parere tecnico positivo, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito integralmente riportate:

1) *Ai sensi dell'art. 3 co. 2 lt a) del DPGR 8/R del 29 dicembre 2020 (Regolamento Albo imprese forestali del Piemonte) la ditta prima dell'inizio lavori deve risultare iscritta all'Albo.*

2) *Ai sensi dell'art. 6 del regolamento forestale n. 8/R e s.m.i. la ditta prima dell'inizio lavori dovrà ottenere l'autorizzazione al taglio prevista.*

3) *I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle indicazioni della relazione tecnica forestale a firma del dr for. Marco Zanoni, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni di cui alla autorizzazione forestale ex art. 6 del Regolamento Forestale n. 8/R e s.m.i. e delle prescrizioni sotto indicate nonché di quelle dettate dal nulla osta idraulico di AIPO; si richiama inoltre l'assoluto rispetto dei confini che delimitano il taglio autorizzato.*

4) *La direzione tecnica dovrà essere affidata a tecnico forestale abilitato e, con riferimento al punto 1) del Nulla Osta Aipo, prima dell'inizio lavori di ogni lotto la direzione lavori dovrà delimitare i seguenti confini:*

- *con vernice bianca con doppio tratto orizzontale ad 1,30 di altezza dei fusti il confine del terzo superiore di sponda che rappresenta il limite ove intervenire secondo le indicazioni di cui al punto 1 - primo trattino - del citato Nulla Osta;*

- con vernice gialla con doppio tratto orizzontale ad 1,30 di altezza dei fusti il confine superiore dei 10 mt a partire dal ciglio superiore di sponda che rappresenta il limite esterno ove intervenire secondo le indicazioni del di cui al punto 1 – secondo e terzo trattino - del citato Nulla Osta.

5) La direzione tecnica dovrà contrassegnare secondo le indicazioni di cui all'art. 9 punto 1 del Regolamento Forestale i soggetti da prelevare nella area delimitata dal punto 4) oltre il terzo superiore di sponda.

6) Le operazioni di cui al punti 4 e 5 saranno oggetto di controllo preventivo da parte degli Enti competenti.

7) Considerata l'estensione dell'intervento e del relativo conseguente impatto sull'ambiente acquatico e perifluviale si ritiene opportuno che il Settore Tecnico Regionale definisca in accordo con il Settore scrivente:

- un piano dei controlli per l'esecuzione dell'intervento che individui la frequenza, gli Enti interessati e il gruppo di coordinamento che parteciperà alle attività di verifica;
- una o più aree campione rappresentative delle modalità di esecuzione dei lavori, in sponda ampia e in sponda stretta, dove la ditta effettuerà la dimostrazione dei criteri di taglio adottati e che saranno utilizzati per l'intero intervento ed effettuerà la quantificazione della biomassa tagliata che sarà utilizzata per stimare l'entità di taglio dell'intero intervento;
- un piano di comunicazione che stabilisca le modalità di informazione ai Comuni, alla cittadinanza e agli altri portatori di interesse circa la realizzazione dell'intervento prima e durante i lavori.

8) Con riferimento sia al Nulla Osta Aipo prescrizioni 2) e 4) e alle indicazioni della nota di Autorità di Bacino sopraccitate, le operazioni di taglio ed esbosco dovranno essere effettuate:

- tramite il contenimento della cantierizzazione per arrecare il minor disturbo ad habitat e specie floro-faunistiche autoctone;
- attivando il cantiere esclusivamente in condizioni di umidità dei piani viabili "compatibili" e "sostenibili con l'ambiente acquatico e perifluviale";
- utilizzando strumenti, macchine e modalità d'intervento che agiscano mediante taglio netto di fusti e rami, evitando di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione, ed in particolare modo, nell'area delimitata dal punto 4) cioè oltre il terzo superiore di sponda, ove il prelievo è di tipo selettivo per piede d'albero, utilizzando esclusivamente il taglio manuale.

9) Al termine dei lavori di ogni singolo lotto la ditta dovrà provvedere all'abbassamento e rifilatura delle ceppaie secondo le norme di gestione forestale.

10) In caso di presenza di vegetazione arborea ridotta a fascia ristretta (10 mt) il taglio dovrà essere limitato solo alle piante con caratteristiche di pericolosità per preservare il corridoio ecologico e salvaguardare la funzione di fascia tampone.

11) Il taglio dovrà essere effettuato garantendo sempre il mantenimento dello skyline della vegetazione fluviale.

12) Dovranno essere adottate le modalità di esecuzione dei tagli previsti dal Regolamento forestale. Si richiama in particolare l'art. 32.

13) Le ceppaie dovranno essere mantenute e non sradicate mentre il materiale legnoso depositato e il materiale di risulta dai tagli dovrà essere rimosso e posto in zona di sicurezza o in alternativa triturato in sito.

14) Dovrà essere rispettato il periodo di silenzio selvicolturale previsto dal co. 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale (dal 31 marzo al 15 giugno).

15) Per le aree non boscate, a partire dal ciglio superiore di sponda dovrà essere comunque garantita a fine lavori la copertura almeno il 20 %.

16) Oltre il ciglio superiore di sponda NON è consentito il taglio dei soggetti senescenti appartenenti a specie autoctone salvo diversa indicazione stabilita in sede di sopralluogo, e dovrà essere mantenuto a terra materiale legnoso morto a terra per la tutela della biodiversità.

17) La ditta dovrà comunicare inizio (con anticipo di almeno 15 gg) e fine lavori al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione a firma del direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto e alle prescrizioni impartite.

18) La ditta prima dell'inizio lavori, per i tratti non boscati, dovrà effettuare comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento forestale vigente.

19) Dovranno essere adottate le modalità di esecuzione dei tagli previsti dal Regolamento forestale. Si richiama in particolare l'art. 32.

20) Il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato dal nulla osta idraulico e dall'autorizzazione forestale ex art. 6 del Regolamento Forestale.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 2 sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art.12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare i ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso e la cauzione nell'esercizio 2024, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del regolamento n. 10/2022.

Il **canone annuo** è determinato in **Euro 18.863,00 (diciottomilaottocentosessantatre/00)**, ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Contestualmente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art.5, comma 1, del regolamento sono state versate le spese di istruttoria pari € **150,00** a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associate all'accertamento contabile 258/23 sul capitolo 31225.

A garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione il richiedente è tenuto versamento di una cauzione, costituita anche tramite fidejussione bancaria o assicurativa, che in casi particolari può essere stabilita fino ad una somma idonea al ristoro dei danni eventualmente cagionabili al bene dato in concessione. Questo Settore ritiene che a garanzia della corretta esecuzione dei lavori e della corretta cessazione dell'occupazione il concessionario debba stipulare **polizza fidejussoria** per un importo garantito di **Euro 47.157,00**. La polizza, che dovrà avere validità per tutto il periodo di durata delle concessione e per almeno sei mesi successivi alla scadenza, potrà essere svincolata dalla Regione Piemonte, su istanza del concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti la corretta esecuzione dei lavori e la messa in pristino dei luoghi.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione si è protratto oltre i termini di legge per la complessità del provvedimento da assumere.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi *della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024*.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- art. 59 "Funzioni della Regione" della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.05.2001;
- Legge Regionale n. 12 del 18.05.2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e s.m.i.;
- Regolamento Regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19 del 17.12.2018 art. 56 e Allegato A;
- Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all'articolo 37 del regolamento regionale D.P.G.R. n. 8/R del 20 settembre 2011 escluse dalle autorizzazioni di cui all'articolo 146 del 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)".;

determina

- di concedere alla Ditta Massoni P. & M. S.r.l. con sede legale in via Sottomonte, 160 – 55060 - Guamo (LU) – P. IVA 00410040463 l'occupazione dell'area demaniale di ca. 620.625 m² in sponda destra e sinistra del fiume Bormida e taglio vegetazione riparia a fini idraulici nei Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida (AL), Gamalero (AL), Sezzadio (AL), Cassine (AL), Rivalta Bormida (AL) e Strevi (AL) , come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza **secondo quanto stabilito nel nulla osta PIAL4052 rilasciato da AIPo con nota 4862 del 20/02/2024 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e nel completo rispetto delle valutazioni indicate in premessa;**

- di richiedere il canone, la stipula della polizza fidejussoria e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento;

- di dare atto che il suddetto disciplinare, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale a cura del concessionario che dovrà restituire a questo Settore copia dell'atto contenente gli estremi dell'avvenuta registrazione;

- di stabilire:

a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;

b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento e previa sottoscrizione del verbale di consegna;

c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, **la mancata firma del disciplinare o del versamento del canone e la stipula della polizza fidejussoria** entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;

d. la durata della concessione in anni 2 fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

e. che il canone annuo, fissato in **Euro 18.863,00** è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso;

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare il **Piano dei Controlli** per la corretta esecuzione dell'intervento, allegato alla

presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di incassare la somma di **Euro 12.575,00** dovuta dalla Ditta Massoni P. & M. S.r.l. a titolo di ratei mensili del canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 363/2024 del capitolo 30555 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024;

- di dare atto che l'importo di € 150,00, per spese istruttoria, è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2023.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, nei limiti che competono al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del concessionario, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente concessione.

Resta in capo al soggetto autorizzato l'acquisizione di ulteriori pareri ed autorizzazioni disposti dalle leggi vigenti, con particolare riferimento alla normativa in materia ambientale, paesaggistica, tutela della fauna ittica, ecc..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Luisella Sasso

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. PIAL4052_NOID_ConcessioneMassoni.pdf
2. Piano_controlli__Massoni.pdf
3. Schema_disciplinare_Massoni_PEM.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Prot. n. (*) _____

(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. Doqui: A, 6.10.20/02_Pidr/A/526/2022/A/PIAL4052/13

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti
Piazza Turati, 4 – 15121 Alessandria
PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Piemonte Sud
Piazza Turati, 4 – 15121 Alessandria
PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Alla Provincia di Alessandria
Ufficio Provinciale Tecnico Faunistico e Ittiofauna
Via Galimberti, 2/A – 15121 Alessandria
PEC: protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it

Oggetto: PIAL4052 - Richiesta nulla osta idraulico per concessione per utilizzo di pertinenza idrica dalla superficie di circa 62 ha per intervento taglio piante lungo l'asta del torrente Bormida nei Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida (AL), Gamalero (AL), Sezzadio (AL), Cassine (AL), Rivalta Bormida (AL) e Strevi (AL).

DITTA: Massoni P&M S.r.l.

Con riferimento alla domanda pervenuta dal Settore Tecnico Regionale Prot. n. 6789 del 09.02.2024 (acquisita al Prot. AIPO n. 3732 del 09.02.2024) con la quale la Ditta Massoni P&M S.r.l. richiede il rilascio di concessione per utilizzo di pertinenza idrica dalla superficie di circa 62 ha per intervento taglio piante lungo l'asta del torrente Bormida nei Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida (AL), Gamalero (AL), Sezzadio (AL), Cassine (AL), Rivalta Bormida (AL) e Strevi (AL);

ESAMINATA la documentazione progettuale inoltrata con nota prot. 34368 del 08.08.2023 (acquisita al prot. AIPO n. 20881 del 11/08/2023);

VISTA la valutazione tecnica rilasciata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po Prot. n. 1405 del 06.02.2024 (acquisita al prot. AIPO n. 3314 del 06.02.2024);

VISTO il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

PREMESSO CHE:

- il taglio della vegetazione ripariale è regolato dal relativo regolamento Forestale della Regione Piemonte - n. 8/R dell'08/12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'espressione del parere idraulico di competenza della scrivente Agenzia, relativamente agli interventi di taglio della vegetazione, da rilasciarsi ai sensi del T.U. 523/1904, riguarda in generale l'alveo inciso e le relative fasce di rispetto dei 10,00 metri dai superiori cigli spondali, e le rimanenti aree demaniali ricadenti all'interno delle fasce A e B del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico);

- per quanto si riscontra dalla documentazione progettuale l'intervento di taglio piante è suddiviso in 37 tratti così individuati:
 - Tratti annualità 2023-2024:
 - **Tratto 1:** localizzato in Comune di Alessandria e in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda destra su area demaniale di circa 18.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 104 antistante i mapp. 24, 26, 1 del Comune di Alessandria e sul Foglio 4 del Comune di Castellazzo Bormida (AL) antistante ai mapp. 10 e 111;
 - **Tratto 2:** localizzato in Comune di Alessandria e in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda destra su area demaniale di circa 32.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 272 del Comune di Alessandria antistante i mapp. 38, 21, 35 e 11 e sul Foglio 9 del Comune di Castellazzo Bormida (AL) antistante ai mapp. 17, 29, 16, 30, 337, 14, 12, 11, 10, 335, 336, 7 e 576;
 - **Tratto 7:** localizzato in Comune di Alessandria e in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 17.600 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 269 antistante i mapp. 1974, 1975, 8, 7, 5 e sul foglio 93 antistante i mapp. 34, 35, 38, 39, 42, 43, 46, 47, 49, 52, 53 del comune di Alessandria e per minima parte sul foglio 11 del Comune di Castellazzo Bormida (AL);
 - **Tratto 8:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda destra su area demaniale di circa 8.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 11 antistante i mapp. 6, 5, 4, 3, 2, 1;
 - **Tratto 9:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda destra su area demaniale di circa 14.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 13 antistante il foglio 19 mapp. 12, 11, 10, 158, 147, 146, 4, 3, 1, 75;
 - **Tratto 10:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 23.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 13 antistante i mapp. 544, 208, 538, 535, 530, 529, 527, 523, 520, 517, 515, 512, 509, 133, 134, 137, 502, 615, 599, 601, 146, 152, 617, 155, 157, 159, 607, 603, 605, 623, 437, 439, 165;
 - **Tratto 15:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda destra su area demaniale di circa 61.000 mq in parte censita catastalmente al foglio 19 parte del map. 168 e foglio 18 parte del map. 93 e in parte non censita catastalmente ricadente sul foglio 18 antistante il foglio 20 mapp. 240, 197, 196, 90, e il foglio 21 mapp. 1, 101, 645, 554, 107, 108, 608, 112, 114, 115, 118, 691, e ricadente sul foglio 21 antistante il map. 119;
 - **Tratto 16:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 16.000 mq in parte censita catastalmente ricadente sul foglio 18 parte dei mapp. 90 e 92 e in parte non censita catastalmente ricadente sul foglio 18 antistante i mapp. 101, 90, 92, 29;
 - **Tratto 17:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 5.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 21 antistante il foglio 35 mapp. 183, 25, 26, 33;
 - **Tratto 23:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda destra su area demaniale di circa 22.700 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 33 antistante i mapp. 58, 59, 245, 61 e sul foglio 39 antistante i mapp. 1, 183, 4, 5, 214, 8, 9, 10, 192, 16, 17, 22, 23, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 66;
 - **Tratto 24:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 42.600 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 39 antistante il foglio 38 mapp. 84, 85, 166;
 - **Tratto 28:** localizzato in Comune di Gamalero (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 5.400 mq in parte censita catastalmente ricadente sul foglio 15 parte del map. 154 e in parte non censita catastalmente ricadente sul foglio 15 antistante i mapp. 65 e 154;
 - **Tratto 29:** localizzato in Comune di Gamalero (AL) e in Comune di Sezzadio (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 22.700 mq in parte censita catastalmente ricadente sul foglio 15 del Comune di Gamalero parte del map. 155 e foglio 1 del Comune di Sezzadio parte del map. 212 e in parte non censita catastalmente ricadente sul foglio 15 del Comune di Gamalero antistante il map. 155 e foglio 2 del Comune di Sezzadio (AL) antistante il foglio 1 map. 212;
 - **Tratto 30:** localizzato in Comune di Cassine (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 10.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 5 antistante i mapp. 59, 60, 118, 89, 88, 61, 98, 62, 63, 64, 65, 73, 74, 75, 76, 79 e sul foglio 10 antistante i mapp. 321, 164;
 - **Tratto 31:** localizzato in Comune di Cassine (AL) in sponda destra su area demaniale di circa 13.600 mq in parte censita catastalmente al foglio 5 parte del map. 132 e in parte non censita catastalmente

- ricadente sul foglio 5 antistante il map. 132 e sul foglio 10 antistante i mapp. 485, 353, 354;
- **Tratto 32:** localizzato in Comune di Cassine (AL) e in comune di Sezzadio (AL) in sponda destra (indicata erroneamente sinistra nella relazione di progetto) su area demaniale di circa 22.300 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 10 del Comune di Cassine (AL) antistante i mapp. 181, 183, 470, 319 e sul foglio 12 del Comune di Sezzadio (AL) mapp. 148, 152, 158, 160, 419, 164, 189, 174, 175, 176, 180, 181, 182, 183, 198, 200, 195;
 - **Tratto 33:** localizzato in Comune di Cassine (AL) e in Comune di Rivalta Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 7.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 1 del Comune di Rivalta Bormida (AL) e sul foglio 35 del Comune di Cassine (AL) antistante i mapp. 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 545;
 - **Tratto 34:** localizzato in Comune di Cassine (AL) e in Comune di Rivalta Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 11.700 mq in parte censita catastalmente individuata al foglio 38 del Comune di Cassine (AL) map. 265 e in parte non censita catastalmente ricadente sul foglio 1 del Comune di Rivalta Bormida (AL) e sul foglio 38 del Comune di Cassine (AL) antistante il map. 265;
 - **Tratto 35:** localizzato in Comune di Strevi (AL) in sponda destra su area demaniale di circa 22.000 mq in parte censita catastalmente individuata al foglio 11 parte del map. 305 e in parte non censita catastalmente antistante i mapp. 6, 11, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 284, 288, 290, 291, 292, 294, 296, 298, 299, 305;
 - **Tratto 36:** localizzato in Comune di Strevi (AL) in sponda destra su area demaniale di circa 25.800 mq in parte censita catastalmente individuata al foglio 11 parte del map. 305 e in parte non censita catastalmente antistante i mapp. 305, 195 e sul foglio 13 antistante i mapp. 1, 219, 221, 26, 471, 470;
- Tratti annualità 2024-2025:
- **Tratto 3:** localizzato in Comune di Alessandria e in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra ricadente su area demaniale di circa 17.000 mq in parte censita catastalmente al foglio 94 parte del map. 41 del Comune di Alessandria e foglio 10 parte del map. 308 del Comune di Castellazzo Bormida ed in parte non censita catastalmente ricadente sul foglio 269 del Comune di Alessandria antistante il map. 24, e sul Foglio 10 del Comune di Castellazzo Bormida (AL) antistante ai mapp. 372, 417;
 - **Tratto 4:** localizzato in Comune di Alessandria e in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda destra ricadente su area demaniale di circa 14.000 mq in parte censita catastalmente al foglio 94 parte del map. 41 del Comune di Alessandria e al foglio 10 parte del map. 308 del comune di Castellazzo Bormida (AL) e in parte non censita catastalmente ricadente sul foglio 10 del Comune di Castellazzo Bormida (AL) antistante ai mapp. 6, 7, 9 e 10 e foglio 269 del Comune di Alessandria;
 - **Tratto 5:** localizzato in Comune di Alessandria e in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra ricadente su area demaniale di circa 28.000 mq non censita catastalmente ricadente in parte sul foglio 269 del Comune di Alessandria antistante i mapp. 17, 14, 13, 12, 1976 e 1971 e in parte sui fogli 10 e 11 del Comune di Castellazzo Bormida (AL);
 - **Tratto 6:** localizzato in Comune di Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda destra su area demaniale di circa 7.500 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 10 antistante i mapp. 350, 492, 487, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 259;
 - **Tratto 11:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda destra su area demaniale di circa 23.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 13 antistante i mapp. 169, 168, 212, e sul foglio 17 antistante il foglio 19 mapp. 99, 100, 105, 106, 111, 112, 116, 117, 120, 121;
 - **Tratto 12:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 2.300 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 17 antistante i mapp. 228, 226, 375, 221;
 - **Tratto 13:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 3.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 17 antistante i mapp. 210, 208, 207, 205, 203, 54;
 - **Tratto 14:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 32.000 mq in parte censita catastalmente al foglio 18 parte del map. 99 e in parte non censita catastalmente ricadente sul foglio 18 antistante i mapp. 102, 100, 1 e sul foglio 17 antistante il map. 50;
 - **Tratto 18:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 3.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 21 antistante il foglio 35 mapp. 37, 129 e il foglio 34 antistante il map. 24;
 - **Tratto 19:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda destra su area demaniale di

circa 16.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 21 antistante i mapp. 1022, 172, 173, 331, 350, 351, 355, 358, 359, 362, 363, 366, 367, 371, 372, 376, 378 e sul foglio 32 antistante i mapp. 2, 3, 6, 7, 563, 565, 567, 569, 579, 581, 583, 43, 46, 47, 50, 55, 58, 62, 65, 66, 69, 70, 73, 74, 346, 76, 401;

- **Tratto 20:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 2.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 21 antistante il foglio 34 map. 24;
- **Tratto 21:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 6.500 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 32 antistante il foglio 34 map. 24;
- **Tratto 22:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 15.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 32 e sul foglio 33 antistante il foglio 34 map. 24 e 25;
- **Tratto 25:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) e in Comune di Gamalero (AL) in sponda destra su area demaniale di circa 8.000 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 40 del Comune di Castellazzo Bormida antistante il map. 31 e in minima parte sul foglio 13 del Comune di Gamalero (AL);
- **Tratto 26:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) e in Comune di Gamalero (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 11.800 mq in parte censita catastalmente al foglio 13 parte dei mapp. 312 e 313 del Comune di Gamalero (AL) e in parte non censita catastalmente ricadente in parte sul foglio 13 antistante i mapp. 312 e 313 del Comune di Gamalero e in parte sul foglio 40 del Comune di Castellazzo Bormida (AL);
- **Tratto 27:** localizzato in Comune di Castellazzo Bormida (AL) e in Comune di Gamalero (AL) in sponda destra su area demaniale di circa 12.600 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 40 del Comune di Castellazzo Bormida (AL) antistante i mapp. 31, 30, 64, 63, 62, 61, 60, 76, 34, 33, e sul foglio 15 e foglio 13 del Comune di Gamalero (AL) antistante i mapp. 109, 1, 152, 101, 78, 159, 105, 160, 106, 9, 116;
- **Tratto 37:** localizzato in Comune di Strevi (AL) in sponda sinistra su area demaniale di circa 13.700 mq non censita catastalmente individuata al foglio 16 antistante i mapp.139, 183, 184, 146;

si rappresenta che per l'intervento ricorrono gli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del succitato Regolamento Forestale n. 8/R e ss.mm.ii., per le aree oggetto di taglio poste all'interno dell'alveo inciso e per le piante deperienti, inclinate o instabili che posso essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena presenti su tutte le aree oggetto di taglio, e gli estremi dell'art. 37 dello stesso Regolamento per le aree oggetto di taglio poste al di fuori dell'alveo inciso;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI, AI SENSI dell'art. 93 del T.U. n.523/1904

per l'esecuzione degli interventi di taglio piante lungo le sponde destra e sinistra del fiume Bormida nei Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida (AL), Gamalero (AL), Sezzadio (AL), Cassine (AL), Rivalta Bormida (AL), Strevi (AL), per come meglio illustrato nei relativi elaborati di progetto allegati all'istanza e successivamente integrati che, depositati agli atti formano parte integrante del presente Nulla osta idraulico subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che verranno impartite dal Settore Tecnico Regionale Piemonte Sud, dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti che rilascerà il parere di compatibilità finale e delle indicazioni fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po nella sopra citata nota Prot. n. 1405 del 06.02.2024, **subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

in merito all'esecuzione degli interventi di taglio:

1. **all'interno dell'alveo inciso:**

- sulle sponde (indicativamente per i 2/3 dello sviluppo delle stesse) il taglio potrà essere effettuato a raso, con rilascio della vegetazione flessibile (avente diametro indicativo inferiore a circa 5/6 cm), arborea ed arbustiva, ricorrendo gli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del sopra richiamato Regolamento Forestale, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;
- sul rimanente terzo superiore delle stesse il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di

quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;

all'esterno dell'alveo inciso:

- sulle eventuali parti di sponda esterne allo stesso e sui relativi cigli spondali superiori (fascia di rispetto dei 10,00 m e latistanti aree di pertinenza idraulica ricadenti su aree demaniali), il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate dal Settore Tecnico Piemonte Sud e da codesto Settore Tecnico Regionale;

a tale riguardo si rammenta, ad ogni buon fine, che:

- nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAI all'art. 29, comma 2, lettera d), viene disposto che debba essere mantenuta una fascia di *"ampiezza pari ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda per assicurare il mantenimento o ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e di riduzione della velocità della corrente"*;

in merito alla fase di cantierizzazione ed esecuzione:

2. non si potranno in alcun modo alterare, con sradicamenti delle ceppaie e/o movimento di terreno, le sponde del corso d'acqua, né alterare in alcun modo le pertinenze concesse;
3. gli interventi dovranno essere eseguiti in modo consequenziale procedendo da quello di valle verso quello di monte, e prevedendo l'inizio di ogni successivo intervento solo al completamento di quello precedente;
4. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta dal taglio di vegetazione, modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
5. tutte le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde del corso d'acqua e non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.), che dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;
6. particolare cura dovrà essere posta in fase operativa privilegiando l'utilizzo di mezzi di dimensioni tali da evitare danneggiamenti al suolo, sulle sponde (tipo creazione di ormaie, buche, ecc) e relative aree golenali, e danneggiamenti della relativa copertura vegetale tenuto anche conto che dove il taglio potrà essere effettuato a raso, indicativamente per i 2/3 dello sviluppo delle sponde a partire dal piede delle stesse, dovrà comunque essere mantenuta la vegetazione flessibile, arborea ed arbustiva ripariale attualmente presente che svolge funzioni di protezione e stabilizzazione delle sponde, di ombreggiamento, trofiche, ecc..... Qualora necessario si dovrà procedere mediante taglio manuale;
7. in generale dovrà essere rispettato quanto prescritto dall'art. 96 del sopra citato T.U. n. 523/1904;
8. le attività autorizzate non dovranno arrecare danno ad eventuali opere di difesa idraulica presenti lungo le aree oggetto di intervento;
9. sono autorizzate le eventuali piste provvisorie di accesso alle aree di intervento, che dovranno essere realizzate per la superficie strettamente necessaria, con la minima movimentazione di materiale possibile ed immediatamente rimosse a fine lavori **con ripristino delle condizioni originarie**. Qualora necessario le stesse potranno essere realizzate con eventuale apporto di materiale da cave esterne, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
10. **è obbligo della Ditta esecutrice dell'intervento procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale legnoso dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione, avendo cura di porlo in zona sicura e non raggiungibile dalle acque di piena, cioè all'esterno dell'intera fascia B del corso d'acqua;**
11. la Ditta richiedente dovrà comunicare per ogni singolo tratto di intervento all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, agli Enti in indirizzo e al Gruppo Carabinieri-Forestale di Alessandria, le date di inizio e fine lavori. A tale comunicazione dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica, rappresentante lo stato dei luoghi nelle condizioni ante intervento (da allegare alla comunicazione di inizio intervento) e post-intervento (da allegare alla comunicazione di fine intervento), negli stessi punti (indicativamente uno scatto ogni 100 metri lineari a partire da monte verso valle), riportando i relativi punti di scatto su stralcio satellitare, in modo che possano essere fatti idonei

raffronti. Alla comunicazione di fine intervento, dovrà essere allegata idonea dichiarazione della Ditta richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale si attesti che l'intervento è stato realizzato conformemente agli elaborati progettuali presentati ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia;

12. il nulla osta si intende accordato, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia. Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi compresi quelli dei proprietari frontisti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena. Per gli interventi su aree private, pertanto, il richiedente dovrà possedere la piena titolarità per l'effettuazione degli stessi;
13. ad ultimazione interventi dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto. A tale riguardo particolare cura dovrà essere posta, al termine di ogni intervento, all'eventuale ripristino dell'originale piano campagna, con la chiusura di eventuali buche e/o ormaie eventualmente create dal passaggio dei mezzi operativi, mediante idonea compattazione e successivo eventuale inerbimento, ed in generale al ripristino delle sponde a ridosso delle aree di intervento qualora necessario;
14. sono autorizzati lo scavalco tramite le rampe esistenti dei rilevati arginali per i tratti di intervento n. 4, 6, 8, 9, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e i transiti sui rilevati arginali esistenti, così come indicativamente rappresentato nelle relative tavole di progetto riguardanti la fase di cantierizzazione, per il tempo strettamente necessario, per i tratti di intervento n. 7, 10, 12, 13 e 30, alle seguenti condizioni:
 - in ottemperanza all'art. 96 del R.D. 523/1904 che vieta qualsiasi intervento che intacchi l'integrità del rilevato arginale, ivi compreso l'installazione di parapetti a margine della sommità arginale e che in conseguenza del citato divieto sussiste il pericolo di caduta, la pista di servizio sulla sommità arginale stessa non riveste caratteristiche di sicurezza previste per le strade carrabili. Pertanto, il transito verrà effettuato ad esclusivo rischio della Ditta richiedente, cui rimane addossata ogni responsabilità per eventuali danni a terzi o a cose di terzi o proprie che potessero derivare dal transito stesso;
 - l'utilizzo è accordato nello stato di fatto in cui si trovano i tratti di pista arginale in quanto trattasi di tratti interclusi al libero transito;
 - nessuna modifica potrà essere apportata ad arginature, sponde e pertinenze idrauliche senza il consenso dello scrivente ufficio;
 - dovrà essere garantito il mantenimento delle sommità arginali provvedendo ai necessari controlli ed interventi di ripristino per eventuali danneggiamenti connessi ai transiti autorizzati;
 - questa Agenzia si riserva, in ogni caso, la facoltà di rivalersi sulla Ditta richiedente in caso di eventuali danneggiamenti alle sommità arginali o alle banchine laterali, che dovessero essere riscontrati in seguito ai transiti autorizzati;
 - durante il transito si dovrà procedere a velocità limitata (non superiore a 5 km/h), commisurata alle caratteristiche tipologiche delle relative rampe/sommità arginali utilizzate/impegnate;
 - è fatto divieto assoluto di transito sulle banchine laterali;
 - dovrà essere comunicata per iscritto, per ogni tratto, la data di inizio e fine transito/scavalco corredata di idonea documentazione fotografica ante e post transito negli stessi punti, in modo che possano essere fatti idonei raffronti.

Dovrà essere preventivamente contattato, da parte del Richiedente, il Settore Tecnico Regionale per l'eventuale necessità di stipula della relativa concessione demaniale sui tratti di arginature oggetto di transiti;

15. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;

in merito alla sicurezza:

16. la Ditta richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente. Si dovrà prestare la massima

attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/> adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. Non potranno essere localizzate in fascia A e B aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc...), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno delle aree esondabili. Resta in ogni caso a carico del Richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni responsabilità in merito;

17. rimane direttamente in capo alla Ditta richiedente ogni responsabilità connessa alla relativa fase di cantierizzazione, manlevando la scrivente Agenzia dal qualsiasi eventuale richiesta risarcitoria. In capo alla stessa Ditta rimane l'onere per tutta la durata dei lavori di provvedere, in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, a presidiare in sicurezza il cantiere adottando tutte le necessarie misure volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi direttamente con i referenti di protezione civile comunali e provinciali;
18. a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

ulteriori specificazioni finali:

19. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;
20. il nulla osta si intende accordato per le aree demaniali, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia, salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
21. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
22. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
23. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revoca, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi imposti nel presente nulla osta e/o non corretta esecuzione dei lavori autorizzati; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
24. l'AIPo si riserva inoltre di ordinare direttamente alla ditta richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza, restando inteso che l'inosservanza delle prescrizioni imposte o l'esecuzione dei lavori non a perfetta regola d'arte, potrà costituire motivo di preclusione al rilascio di autorizzazione per eventuali successive richieste;
25. **il presente Nulla Osta idraulico avrà validità per tutta la durata della concessione che verrà assegnata, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento rispetto a quanto previsto in progetto. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di un nuovo nulla osta idraulico.**

Si rammenta, in ogni caso, che:

- in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti.

Copia del presente nulla osta idraulico, unitamente alla documentazione progettuale trasmessa, viene anche inviata alla Provincia di Alessandria Ufficio Provinciale Tecnico Faunistico e Ittiofauna, per i provvedimenti di competenza.

L'atto di concessione e l'annessa autorizzazione idraulica dell'AIPo, dovranno essere inviati, da parte di Codesto Settore Tecnico Regionale, oltre che all'ufficio scrivente:

- ai Comuni sui quali ricadono gli interventi per opportuna conoscenza;
- agli organi di polizia (Carabinieri Forestale di Alessandria) per le verifiche e gli accertamenti di cui al R.D.2669/1937 art.15 e del R.D.1775/1933 art.220.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale
Dott. Ing. Luca Franzì
(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti: L. VATTIMO - A. Bovone

N.B. Per le successive comunicazioni si prega di utilizzare il seguente indirizzo PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it

Piano controlli per l'esecuzione dell'intervento di taglio vegetazionale in area di pertinenza idraulica del fiume Bormida nei Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida (AL), Gamalero (AL), Sezzadio (AL), Cassine (AL), Rivalta Bormida (AL) e Strevi (AL).

Richiedente: Ditta Massoni P&M S.r.l.

Frequenza di controllo da effettuarsi per tutta la durata del cantiere:

- n. 1 controlli a settimana
- eventuali controlli integrativi su segnalazioni esterne o per necessità di approfondimento dell'attività settimanale

Soggetti che effettuano il controllo:

Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti

Regione Piemonte – Direzione Ambiente Energia e Territorio - Settore Tecnico Piemonte Sud

AIPO – Ufficio Operativo di Alessandria

Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e Asti

Provincia di Alessandria – Servizio Risorse Idriche – Ufficio tecnico ittiofauna

Attività di coordinamento:

Verrà costituito un gruppo di coordinamento composto da uno o due rappresentanti per ogni amministrazione coinvolta. Questo gruppo avrà come coordinatore amministrativo un funzionario della Regione Piemonte. In fase di insediamento il gruppo di coordinamento metterà a punto il calendario dei controlli.

Sono previsti i seguenti controlli congiunti (gli enti di controllo e il Direttore lavori della ditta):

- Uno da effettuarsi a inizio lavori sulle aree pilota, a seguito di predisposizione del cantiere
- Uno a fine lavori di ogni singolo lotto per la verifica della corretta cessazione dell'occupazione e ripristino dei luoghi.

In questa sede possono essere previste delle prescrizioni di ripristino in caso di insufficiente aderenza al disciplinare di concessione.

- Controlli congiunti in fasi intermedie che saranno definiti in base a eventuali necessità specifiche (es. risolvere casi legati a segnalazioni cittadinanza, risolvere dubbi legati a verifiche degli agenti controllori in cui vi sia necessità di uno specifico supporto tecnico).

Area pilota:

- Aree campione (area pilota) da definire in accordo tra ditta e la Regione Piemonte, rappresentative delle modalità di taglio da comunicare prima dell'esecuzione lavori.

Nell'area pilota, prima dell'inizio dei lavori:

- la ditta effettuerà la dimostrazione dei criteri di taglio adottati e che saranno utilizzati per l'intero intervento
- il gruppo di coordinamento illustrerà i parametri di controllo per uniformare l'approccio degli enti
- la Ditta effettuerà la quantificazione della biomassa tagliata che sarà utilizzata per stimare l'entità di taglio dell'intero intervento

Reportistica dell'attività di controllo:

Per ogni sopralluogo verrà redatto un **Verbale di controllo** su un modello predisposto che conterrà i seguenti elementi essenziali:

- data controllo
- chi fa controllo (Ente e funzionari)
- motivo del controllo: 1) controllo programmato, 2) controllo su segnalazione, 3) entrambi i casi
- stato avanzamento cantiere
- descrizione intervento fatto ed eventuali foto
- eventuali scostamenti significativi dal cronoprogramma lavori
- output del controllo: eventuali indicazioni/istruzioni alla Ditta; eventuali verbali sanzionatori, ecc...

Appendice al Piano dei controlli: Informazioni

Informazione alla cittadinanza e alle associazioni interessate all'intervento **prima dell'inizio lavori.**

Comunicazione ai comuni con ALLEGATO documento di "AVVISO ALLA CITTADINANZA" da affiggere e divulgare per l'informazione alla cittadinanza.

Comunicazione alle associazioni e portatori di interesse (agricoltori, pescatori, cacciatori, ass. ambientaliste)

Gestione delle comunicazioni con la cittadinanza durante i lavori

Attivazione presso la Regione di un punto di raccolta delle richieste di informazione

Il punto di raccolta

- trasmetterà al Gruppo di coordinamento dei controlli le segnalazioni pertinenti.
- curerà le risposte ai cittadini.

Schema di Disciplinare di concessione per occupazione di pertinenza idrica di ca. 620.625 m² in sponda destra e sinistra del fiume Bormida e taglio vegetazione riparia a fini idraulici nei Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida (AL), Gamalero (AL), Sezzadio (AL), Cassine (AL), Rivalta Bormida (AL) e Strevi (AL) rilasciato alla Ditta Massoni P. & M. S.r.l. con sede legale in via Sottomonte, 160 – 55060 - Guamo (LU) – P. IVA 00410040463, nella persona del legale rappresentante sig. Marco Scaltritti titolato alla firma del presente disciplinare.

**Art. 1
Oggetto del disciplinare**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione come indicato nella documentazione allegata all'istanza di concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente

**Art. 2
Prescrizioni**

La gestione e manutenzione dell'area demaniale deve avvenire nel rispetto delle valutazioni tecnico-idrauliche contenute nel nulla osta PIAL4052 di AIPo – Ufficio operativo di Alessandria espresso con nota n. 4862 del 20/02/2024 e nel rispetto di tutte le altre prescrizioni riportate nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././.. , che si intendono qui integralmente richiamate.

**Art. 3
Durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per due anni dalla data della determina di concessione fino al 31/12/2026.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

**Art. 4
Obblighi del concessionario**

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti.

Art. 5 Canone

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di Euro **18.863,00 (diciottomilaottocentosessantatre/00)**.

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione a favore della Regione attraverso polizza fidejussoria per un importo garantito di Euro **47.157,00 (quarantasettemilacentocinquantesette)**. La polizza, che dovrà avere validità per tutto il periodo di durata della concessione e per almeno i sei mesi successivi alla scadenza, potrà essere svincolata dalla Regione Piemonte, su istanza del concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti la corretta esecuzione dei lavori e la messa in pristino dei luoghi.

Art. 7 Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza.

La violazione delle disposizioni concernenti la modalità di utilizzo diversa da quella concessa (abuso o uso diverso da quello per cui è stata rilasciata la concessione), la violazione delle prescrizioni o degli obblighi previsti nel provvedimento di concessione, nonché la cessione o subconcessione a terzi comporteranno, previa diffida, la decadenza della concessione.

Art. 9
Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 9
Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Ditta Massoni P. & M. S.r.l. in via Sottomonte, 160 – 55060 - Guamo (LU).

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

..... lì,

Firma del concessionario

L'Amministrazione concedente

(firmato in digitale)